



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

"GALILEO FERRARIS"

Via Motta, 85 - 95037 San Giovanni La Punta (CT) - 095-6136760 / 0956136779 Fax

[www.itisgferraris.gov.it](http://www.itisgferraris.gov.it) – [cttf13000n@istruzione.it](mailto:cttf13000n@istruzione.it)

Articolazioni IT : ★ Elettronica ★ Informatica ★ Energia

★ Grafica e Comunicazione ★ Certificazione Sportiva

***Atto di indirizzo del DS per la redazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'A.S. 2018/19 e per il triennio 2019/2021.***

Il Dirigente scolastico, legale rappresentante dell'Istituzione scolastica e responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio

- vista la L. 59/1997 che all'art. 21 introduce l'autonomia delle Istituzioni scolastiche;

- vista la L. 107/2015 cd "La Buona Scuola" che dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui alla Legge n.59/1997 e successive modificazioni;

- visto il D. Lgs 165/2001 che all'art. 25 definisce il profilo professionale del Dirigente scolastico;

- Considerato che l'art. 3 del D.P.R. n. 275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche), novellato dal comma 14 della Legge n.107 del 2015, introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, in sostituzione del Piano dell'Offerta Formativa (POF);

- tenuto conto del piano di miglioramento dell'istituzione scolastica previsto dal DPR n.80/2013;

- tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;

- considerati i rapporti promossi con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

- tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

sottopone all'attenzione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 3 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, il presente Atto di indirizzo finalizzato rispettivamente alla elaborazione e approvazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2018/19.

## **1) Aspetti generali**

Il presente atto di indirizzo contiene le indicazioni essenziali, utili alla elaborazione e approvazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'Istituto G. Ferraris.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale- POFT- rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. Esso dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi del tipo di scuola, determinati a livello nazionale (DPR 275/99 art. 8 – Definizione dei curricoli) e dovrà riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Dovrà indicare inoltre il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa; il numero di alunni con disabilità; il fabbisogno relativo ai posti del personale ATA; il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Nei punti che seguono sono richiamati i tratti essenziali cui dovrà conformarsi il POF per il corrente a. s. 2018/19 e per il triennio 2019/2021.

## **2) Principi ispiratori**

La finalità generale della Scuola italiana è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La Scuola Secondaria di secondo grado rappresenta uno stadio molto importante nel percorso educativo di una persona per la costruzione del proprio "progetto di vita", poiché fornisce le competenze che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive, proprie del mondo del lavoro o degli studi universitari e, non di meno, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva.

I principi ispiratori, dettati dalla dirigenza, che tracciano il percorso formativo e che vedono coinvolto l'intero Istituto in tutte le attività, in ordine di importanza sono:

1. La centralità della persona umana
2. La scuola come comunità democratica
3. La scuola come luogo di educazione
4. La scuola come luogo di istruzione e formazione
5. La scuola in relazione con la realtà esterna

L'impegno dell'Istituto Ferraris sarà quindi quello di educare persone umane, libere da pregiudizi, capaci di operare come cittadini responsabili e solidali, fornite di specifiche competenze specialistiche, ancorate alla realtà produttiva, in particolar modo a quella territoriale, pertanto l'Istituzione Scolastica dovrà configurarsi come Comunità educante:

· *Autonoma e Libera* in quanto riconosce e attua le condizioni per il pieno esercizio della libertà di insegnamento, per l'esercizio della libertà di scelta

delle famiglie e per il diritto all'apprendimento degli studenti, cioè il diritto al successo formativo.

- *Laica e Pluralista* poiché riconosce e rispetta le varie confessioni religiose e le diverse identità culturali.
- *Inclusiva* perché favorisce e facilita la piena integrazione di tutti gli studenti con particolare attenzione ai soggetti con Bisogni Educativi Speciali (difficoltà di apprendimento, disabilità psico-fisiche, disagio sociale, diversità linguistiche e/o culturali).
- *Sostenibile* perché alimenta il benessere di ciascuno senza compromettere quello degli altri.
- *Partecipativa* perché favorisce la collaborazione attiva di tutte le componenti scolastiche (Docenti, Studenti, Personale ATA, Genitori) ed il coinvolgimento dei vari partner territoriali (Enti locali, Aziende, Associazioni, ecc.).

### **3) Aspetto progettuale**

I profondi e continui mutamenti che si sono verificati nell'ultimo ventennio, sia in campo culturale, sia in quello epistemologico, sia per quanto riguarda la ricerca sui processi d'apprendimento, sia per i molteplici cambiamenti a livello sociale, hanno contribuito alla promozione di riforme concettuali e metodologiche che "obbligano" a rivedere e ad adeguare continuamente le politiche della formazione, con l'intento di rispondere alle sfide poste dal mutevole scenario sociale.

Tutto ciò richiede un radicale rinnovamento e il potenziamento della dimensione progettuale non solo con l'ampliamento dell'offerta formativa, ma anche con la ridefinizione dell'intero processo formativo, per fornire ai giovani nuovi metodi e strumenti per liberare le loro potenzialità.

Tali cambiamenti, in alcuni casi radicali, richiedono però un impegno serissimo di riconversione professionale del corpo docenti e degli ambienti di apprendimento ovvero di quei luoghi, reali e virtuali, dedicati alla ricerca educativa a sostegno dell'innovazione. È necessario quindi che in quest'ottica si diffonda una cultura progettuale che possa garantire efficaci processi di insegnamento/apprendimento a beneficio della qualità degli apprendimenti e secondo metodologie laboratorie ali, innovative e cooperative di co - costruzione sociale delle conoscenze e delle competenze.

L'azione orientativa e formativa della scuola basata su valori condivisi e perseguita nella didattica delle varie discipline, dovrà esprimersi in via prioritaria attraverso una progettualità mirata in grado di offrire strumenti qualificati e diversificati per consentire ai giovani di riconoscere i propri talenti, acquisire competenze specifiche, affinare capacità di valutazione, di orientamento e di autonomia decisionale.

Per favorire ciò, la progettazione organizzativo- didattica potrà prevedere:

- una progettazione educativo- didattica ampia e diversificata nella quale si realizza un dialogo e un apporto multidisciplinare (frutto, anche, del dialogo tra i vari Dipartimenti disciplinari d'Istituto);
- attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi sia durante l'orario scolastico che extrascolastico;

- visite e viaggi di istruzione e stage culturali e formativi;
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- attività di inclusione dei BES attraverso percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP – PEI) che tengano conto anche delle particolari problematiche relative agli studenti di lingua madre straniera
- attività di orientamento intese come intervento educativo finalizzato ad accrescere la capacità di scelta e di decisione di ogni singolo studente, nel rispetto della individualità della persona;
- attenzione alla didattica della lingua italiana e della lingua inglese. Per quest'ultima, in particolare, pare essenziale proseguire il percorso di allineamento delle competenze iniziali ai livelli attesi in ingresso e in uscita attraverso moduli formativi in orario aggiuntivo a quello curricolare, sia per il recupero che per il potenziamento in vista della certificazione delle competenze linguistiche ad opera di enti certificatori accreditati;
- attività di potenziamento, anche attraverso percorsi formativi nell'ambito della progettazione delle attività di alternanza scuola lavoro, di moduli dedicati alla Costituzione Italiana, alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, alle tematiche del diritto e del mercato del lavoro e di educazione economico- finanziaria;
- attività di promozione di tutti i saperi di cittadinanza e di educazione alla salute, all'ambiente, veicolati dalle discipline del curricolo e dalle attività e dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- riconferma di tutte quelle azioni progettuali ricomprese nel Poft 2016/2019 che hanno sortito positivi esiti di apprendimento e rispondono alle istanze di miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti come di seguito esplicitato.

Nella fase progettuale si dovrà difatti tener conto in primo luogo delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV- DPR 80/13) e inseriti nel Piano di Miglioramento (PDM). In particolar modo si dovrà porre molta attenzione all'analisi degli obiettivi di processo e di come questi possano contribuire a migliorare gli esiti degli studenti, enucleati nel RAV nei risultati scolastici e nelle competenze chiave di cittadinanza.

I progetti formativi curricolari ed extracurricolari saranno finanziati con il Fondo dell'Istituzione scolastica, dai finanziamenti europei (PON), da Enti e/o associazioni e dalle famiglie.

Nell'elaborazione del POF, la Legge 107/2015, cd " La Buona Scuola", rende obbligatori i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL), , da svolgere negli ultimi tre anni (secondo biennio e quinto anno).

L'ASL non è una pratica finalizzata all'addestramento dello studente o alla semplice "messa in pratica" di nozioni già apprese, essa si caratterizza per "l'equivalenza formativa". Scopo dell'ASL è promuovere apprendimenti e sviluppare competenze in un ambiente di apprendimento diverso da quello dell'aula, caratterizzato dalla concretezza delle situazioni di apprendimento, dalla forte motivazione richiesta al ragazzo e da una dimensione relazionale molto spinta e imprevedibile. La sfida dell'alternanza dovrà essere quella di intendere il mondo del lavoro come un vero ambiente di apprendimento. Pur

riconoscendo la centralità della scuola nella progettazione formativa, si rende necessaria una stretta collaborazione tra la scuola e il mondo del lavoro proprio nella costruzione di percorsi significativi. Un grande contributo in questo caso può essere offerto in futuro dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) in fase di Costituzione, tenendo conto dell'apporto dell'Università cui sarà richiesta formale disponibilità di indicare membro parte di detto Comitato.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga. Per sviluppare/potenziare le competenze digitali l'Istituto implementerà progressivamente le azioni previste dal PNSD (strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento). Il Piano indirizza l'attività dell'Istituzione scolastica e contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Per gestire in maniera efficace questo ambito è stata creata la figura dell'Animatore Digitale (AD) col compito di sviluppare e migliorare nel triennio servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia, nonché un processo di miglioramento del know-how tecnologico dei docenti. Tale figura professionale, unitamente al team digitale di Istituto ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il POF, sulla base della normativa vigente, deve anche definire "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (Legge 107/2015, art.1 - comma 12). Il piano di formazione del personale dovrà tenere conto degli obiettivi di miglioramento emersi nel RAV e degli indirizzi sopra delineati, privilegiando nuove metodologie didattiche tra le quali quella inclusiva, nuovi ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle lingue, delle competenze digitali e delle competenze chiave di cittadinanza, nonché corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008.

Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta alla vita quotidiana degli studenti a scuola, disciplinata dal Regolamento di Istituto che vuol essere, più che un mero elenco di azioni e di atteggiamenti da vietare, uno strumento attraverso il quale educare alla consapevolezza e alla responsabilità. La carta dei diritti e dei doveri di riferimento è il Nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 249/1998 e DPR 235/2007). In particolare, al fine di costruire un percorso educativo condiviso e partecipato, il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, dovrà essere definito in modo dettagliato nel Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR 235/2007 art. 5 bis) che viene sottoscritto da genitori e studenti, contestualmente all'iscrizione, e dal Dirigente scolastico, quale legale rappresentante della scuola.

In questo contesto dovrà essere dato ampio risalto anche all'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, la Scuola dovrà promuovere attività rivolte a rendere visibili all'interno e all'esterno dell'Istituto le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto ed anche ad acquisire la percezione della qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

a) In primo luogo, le infrastrutture telematiche per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, in particolar modo il Sito Web, la sezione "Amministrazione Trasparente, l'Albo online, il Registro Elettronico, il portale ASL Scuola e Territorio;

b) A seguire, convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la Mission e la Vision dell'intero sistema scuola- famiglia-territorio.

Alla luce di ciò, l'Istituto Ferraris, per la sua funzione educatrice e per i suoi principi ispiratori, si propone di dare una risposta che possa soddisfare i bisogni di tutti, tenendo conto sia della valorizzazione delle eccellenze come pure delle situazioni problematiche che richiedono interventi speciali atti a rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini (rif. art. 3 Cost.).

Sulla base di questi indirizzi, sarà implementato il POF per il corrente anno scolastico 2018/2019 e sarà, altresì, elaborato dal Collegio dei Docenti, il POFT per il triennio 2019/2021.

La scrivente si riserva, infine, di integrare il presente atto nei tempi debiti ed utili per la redazione del POFT del triennio 2019/2021.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Carmela Maccarrone

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1999